

Ragusa

L'Italia del virus Lei ricerca e lui racconta

Marina di Ragusa. Concetta Castilletti e Salvatore Curiale si concedono una pausa dal doppio impegno allo «Spallanzani»

GIUSEPPE LA LOTA

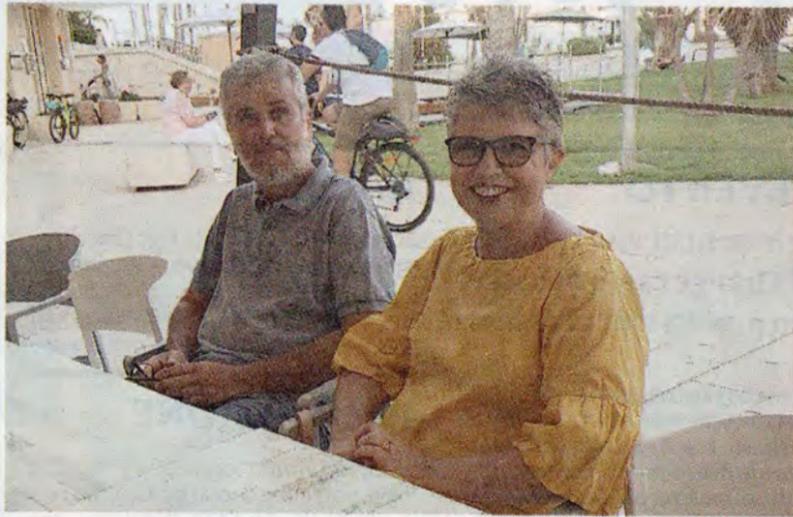
Sole, mare, relax, grigliate serali con gli amici e passeggiate sul lungomare di Marina di Ragusa. Dal 18 luglio al 2 agosto. Poche due settimane per compensare l'annus horribilis che i coniugi Iblei Cettina Castilletti e Salvatore Curiale hanno trascorso nella trincea dell'Istituto "Spallanzani" a Roma a combattere contro il coronavirus.

«La media di mille tamponi al giorno passando dal crepuscolo all'alba senza godere del silenzio della notte», ricorda la dottoressa Castilletti. Lei è componente dell'équipe che ha isolato il virus dando speranza a tutto il mondo; il marito Turi Curiale, giornalista scientifico dello stesso Istituto, impegnato a fare comunicazione vera e di qualità contro le fake news e a beneficio della ricerca. E infatti, il primo risultato concreto è la pubblicazione di un libro scritto a 4 mani da Salvatore Curiale e da Giuseppe Ippolito (infettivologo ed epidemiologo di fama internazionale, dal 1988 direttore scientifico dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"), dal titolo "Cosa sarà", volutamente senza interrogativo.

Come cambierà la nostra vita dopo la grande pandemia. E la sanità. E il lavoro. E la scuola. E la politica. Domanda stimolata dal celebre brano di Lucio Dalla, che ha illuminato Curiale e Ippolito nella stesura di un libro dal costo di 15 euro il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca e al quale hanno dato il loro contributo grandi firme e celebrità come Lucia Annunziata, Ferruccio de Bortoli, Francesco De Gregori, Raffaella Sudan e Antonio Zoccoli. Il volume sarà presentato da Domenico Occhipinti venerdì 31 luglio alle 21,30 presso il convento Sacro Cuore di Marina di Ragusa. Non è ancora certo ma tutti sperano che anche Giuseppe Ippolito riuscisse a trovare un volo per la Sicilia ed essere presente alla serata.

«Amo Marina di Ragusa - dice la ricercatrice mentre passeggia con i coniugi Carmela e Giorgio Antonelli (un collega giornalista) nei pressi del porto - ci vengo tutte le estati e confesso che appena posso faccio un salto anche d'inverno». La scoperta del virus l'ha resa nota in tutto il mondo, il perdurare della pandemia le ha impedito di ricevere il premio "Ragusani nel mondo 2020" che l'Associazione diretta da Sebastiano D'Angelo le ha giustamente assegnato. Il premio le verrà consegnato con una cerimonia virtuale il prossimo 1 agosto, la consegna "fisica" è prevista l'anno prossimo.

In vacanza non si dovrebbe parlare di lavoro, ma l'occasione è ghiotta per non provarci. Com'è la situazione oggi dopo la tempesta che ancora non passa del tutto? «Adesso siamo più bravi a individuare i casi - risponde fiduciosa Cettina - Li individuiamo velocemente e li sappiamo trattare meglio rispetto a prima. Anche sulla diagnostica e sulla ricerca stiamo facendo passi da gi-



Marito e moglie sul doppio fronte della pandemia: lei in laboratorio, lui nella divulgazione



IL VACCINO. «A buon punto, ma perché funzioni serve tempo». «Fake news pericolose e fuorvianti: l'importanza della serietà»

gante». Ma il pensiero va al vaccino. Secondo indiscrezioni che la dottoressa non commenta, già a settembre l'Istituto Spallanzani potrebbe annunciare al mondo una importante novità. «Non avremo il vaccino prima di gennaio o febbraio - risponde prudente Castilletti - il vaccino bisogna produrlo e somministrarlo a persone che stanno totalmente bene. Poi bisognerà vedere se funziona, e questo nessuno lo può prevedere. Sicuramente non proteggerà a lungo e quindi ci vorranno altre dosi».

Da ciò si deduce che fino a quando non avremo la certezza del vaccino non si dovrà abbassare la guardia mantenendo tutte le precauzioni. «Si - ammette - vorrei sottolineare il problema delle positività sui pazienti che si sono negativizzati. Gente che a due mesi dall'infezione torna a essere col tampone positivo. Non è una reinfezione, pensiamo che siano le cellule infette del tratto profondo del sistema respiratorio in fase di eliminazione. Noi continuiamo a tenerli in isolamento».

Castilletti non ama addentrarsi in giudizi politici riguardo alla gestio-

ne della crisi. «La pandemia è mondiale e come tale va trattata senza differenze di razze. Molti italiani non denunciano i loro malesseri perché non vogliono andare in quarantena. Non so quanti casi, ma mi risulta che siano parecchi. Chi ha sintomi deve passare dal medico curante, stare in quarantena ed evitare contagi. Il messaggio che voglio trasmettere? Di essere consapevoli che quanto successo potrebbe ricadere. Siamo tutti nella stessa barca, è una pandemia: significa che il problema riguarda tutto il mondo».

Turi Curiale, invece, non esita a dare un giudizio politico sulla vicenda sanitaria. «Il governo italiano in linea di massima s'è comportato bene - afferma - Chi decide è sempre sotto tiro: se chiude tutto quando i casi sono pochi finisce sotto accusa; se chiude quando i casi sono molti si viene accusati ugualmente di avere agito in ritardo». Dal suo punto di vista, il giornalista rimarca i diversi comportamenti tenuti in Italia durante l'emergenza. «In Italia abbiamo 21 centri di potere sanitario, le regioni: alcune si sono comportate bene, altre meno. In provincia di Brescia, in Lombardia, nei mesi di marzo e aprile abbiamo avuto il triplo di morti rispetto alla media dei 5 anni precedenti. A Verona, provincia confinante ma in Veneto, solo il 40% in più: evidente che a ovest del lago di Garda qualcosa non ha funzionato a dovere. Dove si è puntato tutto sull'ospedale e si è trascurata la sanità di base la pandemia ha colpito più duramente».

Come sarà il futuro, per citare il titolo del libro secondo lo "scienze communicator" dello Spallanzani? «Il virus è solo il punto di partenza di un racconto affascinante, che ci mostra come i problemi, le difficoltà, le paure e persino le fake news ed i rimedi che abbiamo utilizzato per difenderci dal virus, siano gli stessi che hanno sperimentato i nostri antenati durante le grandi epidemie del passato, dalla peste di Giustiniano sino all'influenza spagnola del 1918. E tornando al tempo presente, l'impatto epidemico ha evidenziato le vulnerabilità e ha reso inevitabile un ripensamento complessivo del nostro sistema sanitario, di cui la pandemia ha messo in mostra i problemi e le inefficienze, frutto di decenni di defianziamento e di scelte organizzative che hanno creato storture e disuguaglianze».



In alto Curiale e Castilletti, a sinistra la copertina del libro e Castilletti con lo staff e il ministro Speranza

TACCUINO

IL METEO

Il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,12; la luna leva alle 13,20 e cala alle 00,07 (gibbosa crescente) del giorno successivo. Previsioni: cielo sereno, sole e caldo, le temperature saranno comprese tra i 16 e i 35 gradi. I venti saranno deboli provenienti da Sud-Sud-Ovest con intensità compresa tra i 4 e i 6 km/h

FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Dinatale, corso Vittorio Veneto 122, telefono 0932.621472. Pomeridiano: Giampiccolo, corso Italia 303, telefono 0932.622061

IL SANTO

San Pantaleone, medico e martire

NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152

IN BREVE

MARINA DI RAGUSA

Riaperti i campetti del villaggio Gesuiti

I campetti di calcetto del Villaggio Gesuiti di Marina di Ragusa, sono stati sottoposti ad un intervento di manutenzione ordinaria. Sono stati riaperti alla fruizione sabato scorso. A renderlo noto l'assessore che detiene la delega allo Sport Eugenia Spata.

CERTIFICATI ANAGRAFICI

Snag e l'intesa con il Comune, il corso prosegue oggi

Prosegue oggi il corso riservato agli edicolanti che avranno la possibilità di rilasciare certificati anagrafici. Ciò si renderà possibile grazie alla convenzione sottoscritta tra il Comune ed il Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai - Confcommercio della provincia di Ragusa che è stata la prima organizzazione ad avere risposto all'avviso pubblico del Comune.